Ex compagno violento arrestato ad Augusta: domiciliari e braccialetto elettronico

Domiciliari e braccialetto elettronico per un augustano di 47 anni, arrestato da agenti della Polizia in esecuzione di una ordinanza cautelare. Il provvedimento – spiegano le forze dell'ordine – si è reso necessario perchè l'uomo è accusato di aver commesso atti persecutori, definiti "gravi", e lesioni personali nei confronti di una donna con la quale aveva intrapreso una relazione sentimentale.
Per gelosia, durante la relazione avrebbe minacciato pesantemente e continuamente la compagna, anche di morte. La donna sarebbe stata colpita con calci e pugni che le hanno causato lesioni ed anche una frattura ad un piede.
Il Commissariato di Augusta ha seguito la vicenda, assistendo la donna in più fasi ed attivando il protocollo Eva che detta le linee guida per il primo intervento degli operatori di polizia nei casi di violenza di genere, maltrattamenti in famiglia e tra conviventi nonché l'ormai consueto Codice Rosso.

foto dal web

Zona industriale, vertenza

Bng: tensione alle stelle, torna il presidio sotto la Prefettura

Torna a salire la tensione nella vertenza dei lavoratori Bng. “Pronte nuove e forti azioni di protesta”, annunciano i sindacati. Nonostante il timido ottimismo trapelato prima di Pasqua, dopo un vertice in Prefettura a Siracusa, è andata a vuoto la convocazione del tavolo tecnico per la risoluzione della questione occupazionale.
“Confindustria Siracusa ed Eni non si sono presentati alla convocazione che, peraltro, avevano fissato loro. Troppa arroganza, forse vorrebbero anche scegliersi i sindacalisti al tavolo”, ruggiscono i rappresentanti dei lavoratori che questa mattina hanno raggiunto piazza Archimede per dare vita ad un nuovo sit-in di protesta proprio davanti alla Prefettura.

Covid, i numeri: 105 nuovi positivi nel siracusano, il contagio cresce ovunque in provincia

Tornano a 3 cifre i numeri del contagio in provincia di Siracusa. Nell’ultimo aggiornamento regionale, sono 105 i nuovi positivi del siracusano nelle ultime 24 ore. Si allunga la lista delle città che rischiano di precipitare in zona rossa: Ferla, Cassaro, Lentini, Buccheri e Carlentini in particolare. Attualmente solo Solarino e Rosolini si ritrovano

in mini lockdown disposto dalla Regione. Quanto al capoluogo, crescono ancora gli attuali positivi: sono oggi 291. La rilevazione settimanale dei contagi effettuata dall'Asp mette però la città al riparo da provvedimenti restrittivi, nel rispetto dei parametri fissati per decreto.
In Sicilia sono 1.542 i nuovi positivi a fronte di 29.503 tamponi processati. Incidenza al 5,2%. I guariti tornano a crescere: sono stati 2.048. Gli attuali positivi sono 24.132 (-539). Registrati anche altri 33 decessi.
Quanto alle altre province: Palermo 566 nuovi positivi, Catania 343, Agrigento 128, Messina 127, Trapani 104, Caltanissetta 79, Ragusa 58, Enna 32.

Altri quattro comuni siracusani intravedono la zona rossa: restrizioni in extremis dei sindaci

Altri quattro comuni siracusani rischiano di finire nelle prossime ore in zona rossa rafforzata. L'indice settimanale del contagio è schizzato a Ferla, Cassaro, Lentini e Carlentini. Anche a Buccheri nuovi positivi in aumento ma non sarebbe ancora stata superata la soglia proporzionale stabilita per decreto. Se gli attesi esiti dei molecolari eseguiti negli ultimi giorni dovessero confermate l'elevato numero di positività riscontrate al rapido, scatterebbe la richiesta di proclamazione della zona rossa rafforzata che i sindaci, su suggerimento dell'Asp, devono inviare alla Regione.
Nel tentativo di salvare il salvabile, a Ferla il sindaco

Michelangelo Giansiracusa ha emesso una ulteriore ordinanza con cui introduce il divieto di stazionamento su vie e piazze pubbliche. Nei giorni scorsi aveva già ordinato la chiusura dei luoghi pubblici usualmente frequentati da giovani e meno giovani, dal centro sportivo alla villetta.
Anche a Lentini intervento in extremis del sindaco, Saverio Bosco. In accordo con l'Asp, sono state chiuse le scuole fino al 17 aprile. "Da oggi fino al 25 aprile – ha detto il primo cittadino – non sarà più possibile andare a villa Gorgia, che sarà chiusa, così come il campo scuola, il parco giochi di via Eschilo. Il mercato settimanale di largo Barcellona sarà limitato solo agli operatori che vendono prodotti alimentari". Gli attuali positivi sono 108 a Lentini, in attesa degli ultimi esiti dei molecolari.
Lievemente più "serena" la situazione a Carlentini, dove comunque la situazione è monitorata costantemente dall'autorità sanitaria. Sono circa 80 gli attuali positivi. A Cassaro, in prima e seconda ondata covid free, sono 6 gli attuali positivi, oltre la soglia di guardia. Domani e dopodomani tamponi gratuiti per la popolazione, screening straordinario per mappare il contagio. Anche Buccheri vicina alla doppia cifra e il sindaco Alessandro Caiazzo annuncia provvedimenti restrittivi, riguardanti in particolare i luoghi di maggior assembramento.
Potrebbero però essere tutti superati dalle decisioni della Regione, forse già nella serata di oggi. Attualmente, i comuni di Rosolini e Solarino sono le uniche due zone rosse in provincia di Siracusa.

Open days a Siracusa: vaccini

senza prenotazione, tutto quello da sapere

Per tornare a fare decollare la vaccinazione con AstraZeneca tornano in Sicilia gli open days. Da venerdì a domenica, tutti i cittadini a partire da sessant'anni di età nel target Astrazeneca potranno vaccinarsi senza prenotazione dalle 9 alle 22 nel Centro Vaccinale di Siracusa e in alcuni punti in provincia:

Avola – sede Lilt via Salvo D'Acquisto (8-20)
Lentini – Ambulatorio vaccinazione SEMP piazza Aldo Moro (8-20)
Noto – Presidio ospedaliero Trigona via dei Mille (venerdì dalle ore 14 alle 20, sabato e domenica dalle ore 8 alle 20)
Augusta – Istituto scolastico Costa via G. Di Vittorio (8-20)
Palazzolo – Sede Protezione civile via Campailla (8-20)
Sortino – Ambulatorio vaccinazione SEMP via Libertà (14-20)

"Dobbiamo compiere uno sforzo corale in Sicilia per tornare a fare decollare la vaccinazione con AstraZeneca – ha detto il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci – Non è etico tenere bloccate quasi centomila dosi di questo vaccino perché non ci sono adeguate prenotazioni. Chiedo la collaborazione di tutti, dagli Ordini professionali al sindacato, perché serve tornare a correre come prima. Siamo stati un esempio nelle scorse settimane, adesso non può vincere la paura".

Droga e telefonini per i detenuti del carcere di Augusta, 16 arresti: tutti i nomi

Sedici arresti sono stati eseguiti questa mattina dalla Guardia di Finanza di Catania nell'ambito di una indagine su telefonini e droga a disposizione dei detenuti del carcere di Augusta. L'ordinanza è stata emessa dal gip di Catania con la contestazione a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di droga e indebito procacciamento di apparati telefonici per i detenuti oltre alla corruzione di pubblici ufficiali per atti contrari ai doveri di ufficio.

Oltre 70 i finanzieri del nucleo Pef impegnati nell'operazione. Le indagini hanno fatto luce su una ramificata organizzazione criminale attiva tra Catania e Augusta, finalizzata al reperimento e allo spaccio di droga (cocaina, marijuana, hashish e skunk) tra i detenuti nel carcere megarese. Per gestire le operazioni, potevano contare su telefoni cellulari e apparecchi per la comunicazione.

Da settembre del 2020 gli investigatori hanno concentrato le loro attenzioni su quanto accadeva nell'istituto di pena di Augusta. Secondo l'accusa, a capo dell'associazione c'erano due detenuti: Dario Giuseppe Muntone e Luciano Ricciardi. Attraverso telefoni cellulari illegalmente introdotti nella casa circondariale, avrebbero diretto le attività dei complici all'esterno – volte al reperimento, al deposito e al trasporto di diverse tipologie di sostanza stupefacente – oltre che provveduto a organizzare l'introduzione della droga in carcere e a gestire la cassa comune dell'associazione criminale.

Il sistema per acquistare, nascondere, confezionare, trasportare e infine introdurre in carcere lo stupefacente e

gli apparati di comunicazione era piuttosto articolato.
Coinvolto anche un sovrintendente della Polizia Penitenziaria, anche lui arrestato. Si tratta di Michele Pedone che, per gli investigatori, avrebbe avuto il compito, dietro compenso, di introdurre la droga in carcere. Poiché le indagini hanno evidenziato che Pedone, nell'esercizio della sua funzione di pubblico ufficiale, ha ricevuto somme di denaro per il trasporto e l'illecita introduzione della droga e degli apparecchi telefonici a lui è stato contestato il reato di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio. Il sovrintendente avrebbe goduto all'interno dell'istituto di connivenze e coperture sulle quali sono in corso ulteriori accertamenti.
Una volta introdotti in carcere i diversi quantitativi di stupefacente, Muntone e Ricciardi provvedevano a cederlo, dietro pagamento, ad altri reclusi che, a loro volta, lo rivendevano.
Questi i nomi dei destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere del gip di Catania:

1. BUDA Giovanna, nata a Catania l'11/12/1989;
2. BUDA Rosaria, nata a Catania il 02/11/1984;
3. MUNTONE Dario Giuseppe, nato a Catania il 03/09/1985;
4. PEDONE Michele, nato a Taranto il 16/09/1970;
5. RICCIARDI Luciano, nato a Catania il 06/03/1990;
6. BUREMI Sebastiano, nato a Lentini (SR) il 19/06/1994;
7. CASTRO Piero Orazio, nato a Catania il 23/02/1993;
8. FERLITO Francesco, nato a Catania il 16/07/1978;
9. GENESIO Giuseppe, nato ad Avola (SR) il 23/06/1988;
10. MACCARRONE Francesco, nato a Catania il 03/07/1973;
11. MILONE Eros, nato a Lentini (SR) il 03/11/1998;
12. RIOLO Santo, nato a Catania il 15/02/1982;
13. SANFILIPPO Michael, nato a Catania il 12/10/1999;
14. SAPIENZA Simone Alfio, nato a Militello in Val di Catania il 17/101998;
15. SCATTAMAGNA Fabiano, nato a Siracusa il 24/07/2000;
16. CUSMANO Michael, nato a Catania il 9 ottobre 2001

(quest’ultimo ai domiciliari, ndr).

Siracusa. Materna di via Algeri, sarà ricostruita la targa distrutta. FdI chiede più sicurezza

Distrutta da vandali, la targa commemorativa che ricordava l’intitolazione della scuola materna di via Algeri ai Caduti di Nassiriya sarà ricostruita e donata alla scuola dall’associazione Lamba Doria. Lunedì scorso la scoperta dell’avvenuto sfregio nel piccolo parco robinson dove ha sede la scuola materna. Pochi giorni prima erano stati danneggiati anche i giochi per bimbi presenti nelle aiuole.
E ieri Fratelli d’Italia ha dato vita ad un sit-in sul posto, chiedendo maggiore sicurezza per la struttura e la scuola, esposta a continue vandalizzazioni.







“All’interno del parco sono ancora presenti i resti dei giochi distrutti, mentre una parte della ringhiera è mancante. L’illuminazione è assente e rende l’intera area oggetto di facili scorribande”, dice Paolo Cavallaro, de circolo Aretusa. “Ribadiamo il nostro totale disprezzo verso chi ha distrutto i giochi dei bambini e la targa in ricordo degli eroi di Nassiriya, militari dell’esercito italiano, carabinieri e civili caduti nell’adempimento del loro dovere. I cittadini della zona meritano rispetto da questa amministrazione comunale distratta e incapace di valorizzare una periferia da troppi anni abbandonata. Chiediamo al Sindaco Italia e alla sua Giunta di intervenire concretamente per esprimere solidarietà ai cittadini, per riaffermare la legalità oltraggiata e per valorizzare il Parco, l’area circostante invasa dalle erbacce e tutto il quartiere in perenne stato di abbandono”.

Chiediamo ai cittadini, a cui manifestiamo vicinanza e solidarietà, di denunciare chi vive nell’illegalità perché questi fatti non restino impuniti e vinca sempre la legalità.

Siracusa. Riparata la lesione stradale di viale Teracati,

ci sono voluti 5 mesi

Dopo 5 mesi, finalmente riparata la buca di viale Teracati, apertasi a causa di un acquazzone nei pressi del trafficato incrocio con le vie Costanza Bruno e Necropoli Grotticelle. In queste lunghe settimane, centinaia le lamentele da parte dei cittadini.
“Il ritardo nell’intervento è stato dovuto alla coincidenza del passaggio del servizio di manutenzione stradale dall’Ufficio tecnico al settore Trasporti e diritto alla mobilità e al conseguente affidamento del nuovo appalto. Inoltre, la presenza di una condotta idrica nel sottosuolo ha richiesto un sopralluogo più approfondito da parte della Siam e l’interessamento di più uffici”, spiegano da Palazzo Vermexio.
“L’ispezione effettuata – aggiinge l’assessore Maura Fontana – ha fortunatamente escluso il danneggiamento dei sottoservizi, dunque le anomalie che era state notate a prima vista dai tecnici erano, con tutte probabilità, dovute all’eccessiva forza dell’acqua. Ci scusiamo dei disagi causati, ma abbiamo deciso, in casi come questo, di non effettuare più interventi tampone, che risultano effimeri e motivo di spreco di denaro, ma di procedere con le riparazioni solo dopo avere svolto i dovuti approfondimenti”.

Siracusa. Rimossi oltre 9 quintali di lastre in amianto

da via Ascari. "Scellerato abbandono"

Oltre nove quintali di lastre di cemento-amianto, in gran parte frantumate, sono stati rimossi in via Ascari, a Siracusa. Il pericoloso materiale in amianto era stato abbandonato in assoluta inosservanza delle norme previste per lo smaltimento di questo rifiuto. E’ stato il settore ambiente del Comune di Siracusa a disporre la bonifica straordinaria, con l’intervento di operai specializzati. Prima di rimuoverle le laste, sono state inertizzate attraverso un trattamento che consente di fissare le polveri, utilizzando una speciale vernice a spruzzo. Così le particelle di amianto non possono ulteriormente volare via durante l’intervento.
“Scellerati continuano a gettare via questi materiali in modo indiscriminato e non curanti del pericolo a cui vanno incontro personalmente e che possono causare ad altri disperdendo la fibra di amianto”, dice con rabbia il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, con accanto l’assessore Andrea Buccheri..

Controlli ancora più serrati a Rosolini zona rossa: i commercianti chiedono ristori

“Già da ieri sono stati attivati più controlli dinamici per favorire l’ordine pubblico a Rosolini, sia con le forze dell’ordine che tramite la polizia municipale. L’invito che però faccio alla cittadinanza è quello di un maggiore buon senso, da adottare in una particolare situazione emergenziale.

Rispettiamo le norme di sicurezza per evitare ulteriori contagi e dunque la posticipazione delle riaperture. Così infatti non giova a nessuno". Lo afferma la deputata regionale di Forza Italia, Daniela Ternullo, a margine degli incontri istituzionali con il prefetto di Siracusa e il commissario straordinario del Comune Rosolini.
La proroga della zona rossa rafforzata rilancia le preoccupazioni di commercianti, artigiani, parrucchieri, estetiste, gioiellieri e ristoratori di Rosolini. "È vero, il commercio è in sofferenza, ma voglio tranquillizzare il comparto: sono costantemente in contatto con l'assessore regionale all'economia, Gaetano Armao, il quale ha ribadito sia a me che al commissario, che ci sarà una boccata d'ossigeno. Nessuno sarà lasciato fuori", la rassicurazione della deputata regionale.